

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6.
Pegli Stati dell'Unione postale, si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via. Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo luglio

è aperto un nuovo periodo d'abbonamento alla «Patria del Friuli» ai prezzi segnati in testa del Giornale.

La Direzione, grata alla costante benevolenza degli Udinesi e dei Compromissari, avrà cura perchè anche nel secondo semestre del 1885 sieno pubblicati, nell'Appendice, Racconti di piacevole lettura. Intanto, dopo il Romanzo in corso che terminerà verso la metà di luglio, si imprenderà la pubblicazione d'un Racconto originale italiano sotto il titolo: **Il testamento del Fannegato**, concesso dall'Autore.

In questo Racconto svolgonsi scene della vita contemporanea, sono tratteggiati bellissimi episodi; l'intreccio immaginoso, attira l'attenzione curiosa dei Lettori.

Anche per i nuovi Soci col primo luglio, come per i vecchi Soci, c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, **La Stagione**, che si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della **Stagione** è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.
Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

Oggi in Parlamento.

Oggi, 1 luglio, sarà annunciata alla Camera dei Deputati ed al Senato una nuova incarnazione (come dicono gli avversari) dell'on. Agostino Depretis per il Governo dell'Italia.

Noi la antivedemmo sino dal primo giorno della crisi; come antivediamo che avremo Depretis ancora per qualche tempo Presidente del Consiglio dei Ministri, qualora la salute glielo consenta.

Ciò dipende dalle nostre condizioni parlamentari, e dalla scarsità di uomini politici completi, in cui la Corona possa riporre la sua fiducia. E chi sieno questi uomini politici, è cognito a tutti; e che tra loro s'abbia ancora a preferir l'on. Agostino Depretis, è pur cognito.

Non è nemmeno da immaginare che la Corona, nelle sue preferenze, abbia anteposto simpatie proprie al vantaggio della Nazione. La Corona, udito il parere dei principali uomini parlamentari, e considerata la situazione scaturita dal voto che determinò la crisi, volle conforme a questi risultati lo scioglimento di essa. E la Corona nelle sue determinazioni si attenne ai principj e alla consuetudine del più corretto costituzionalismo.

Che se, venuta questa nuova opportunità, l'on. Depretis poteva procedere al mutamento di parecchi Ministri per estendere vieppiù quella che dicono

base parlamentare, è anche da riflettere che sta davanti alla Camera uno schema di Legge avente lo scopo di un ordinamento radicale del Potere esecutivo. Quindi, logico, che si aspettasse l'approvazione di questa Legge organica, la quale verrà discussa al riparsi del Parlamento, e che i mutamenti odierni si limitassero al necessario. Ecco, dunque, che l'annuncio d'oggi, per quanto è voce, constaterà un mutamento soltanto per due Ministeri.

Siccome l'annuncio si farà ad ora tarda, noi appena questa sera riceveremo il telegramma ufficiale. Ma ormai credesi che concernerà unicamente il Ministero di grazia e giustizia, e quello degli esteri. L'on. Pessina uscirà dal Gabinetto, e gli succederà l'on. Tajani, che jeri prestò giuramento al Quirinale. E a quanto ci annunciavano per telegrafo pur jeri sera, l'interim degli esteri sarà tenuto dal Presidente del Consiglio, sino a novembre.

In altre parole, si volle provvedere alla necessità del momento, e per il resto si provvederà quando sarà approvata la Legge organica.

Ciò essendo, ragione vorrebbe che a Depretis e Colleghe non si dessero per ora inquietudini, se non per amore loro per carità di patria. Ma l'Opposizione non ristà dagli attacchi, e la sua Stampa ha ricominciato la carica delle invettive, e aggiungesi che, visto l'esito della tanto sospirata crisi, i Pentarchi siensi riconciliati e decisi a concretare piani di battaglia; il che però da molti è messo in dubbio.

Ma forse tutti questi indizi di persistente inconciliabile partigianeria, che pe' suoi modi ed intenti guasta il parlamentarismo italiano, indurrà il Governo ad un provvedimento salutare, quello di sciogliere la Camera. La presente Legislatura presenta già i sintomi della stanchezza; per ciò potrebbe avvenirne legittimamente lo scioglimento, se non subito, per dare luogo alle elezioni in ottobre, dopo che essa avrà approvata la cennata Legge organica ed altre Leggi minori. Le Leggi organiche di vitale importanza per il paese, e di cui si discorre da tanto tempo, sarebbero riservate alla nuova Legislatura.

La Gazzetta Ufficiale pubblica: Il Re con decreto, in data del 29 corrente, ha accettato le dimissioni di Mancini ministro agli esteri e di Pessina, ministro alla giustizia. Venne incaricato Depretis dell'interim degli esteri e nominato Tajani alla giustizia. Tajani ha già prestato giuramento.

Jeri Pessina e Mancini furono ricevuti dal Re.

Pessina partì jeri sera per Napoli, ove quanto prima si recherà anche Mancini.

Depretis partirà appena sarà risolta la questione dei segretari generali.

Jeri ebbe luogo una lunga conferenza fra Depretis e Malvano, direttore generale della politica estera.

Jeri sera si tenne Consiglio dei ministri, in casa dell'on. Depretis.

Tajani prenderà domani possesso del ministero della giustizia. Gli amici suoi annunziano che il primo atto di Tajani sarà l'abolizione del decreto, che istituì la Commissione consultiva per la promozione e i traslochi dei magistrati. Saranno pure rinviati alle rispettive residenze i magistrati provvisoriamente applicati al ministero.

La **Rassegna** dice che Depretis assume l'interim degli esteri, con la speranza di potere, al più presto, provvedere al titolare di questo ministero.

Il **Bersagliere** dice che Malvano funzionerà da segretario generale.

Il **Diritto** e la **Riforma** disapprovano l'esito della crisi.

La **Tribuna** è informata che, nell'assenza di Depretis, l'interim degli interni verrà tenuto da Tajani.

Riparlasi dei nuovi segretari generali: Righi alla giustizia, Boselli alle finanze, Malvano agli esteri, nulla di certo.

Si ritiene che verrà prossimamente pubblicato il decreto di chiusura della sessione parlamentare.

Le epigrafi della domenica.

Roma, 29. All's 5 pom. di jeri ebbe luogo in Ariccia l'annunciata inaugurazione del monumento ad Adolfo Mancini e riuscì imponente.

Vi presero parte moltissime Società, dieci concerti, ed una immensa popolazione.

Parlarono, fra gli altri, gli onorevoli Menotti, Maiocchi, e il sindaco.

Rappresentava il fratello del patriotta, che risiede a Roma, l'intraprendente di costruzioni, Giovanni Lelli.

Adolfo Mancini morì nelle carceri di San Michele il 16 febbraio 1865. L'11 ottobre 1875 le ceneri di lui venivano trasportate al composanto in Ariccia. Jeri, 28 giugno 1885, il memore affetto dei concittadini erigeva alla sua memoria un monumento.

È alto circa quattro metri e di forma quadrangolare. Consiste in una scogliera di pietra con sopra un'aquila di marmo che ha fra gli artigli una corona di bronzo. Sotto è una lapide con la epigrafe:

Adolfo Mancini aricino, patriota, co-spiratore, soldato, nato nel 1827 morto nelle carceri in Roma il 16 febbraio 1865. Questa lapide rammenti agli italiani le virtù che loro costituirono la patria e che imitate la faranno compiuta, libera, grande. 28 giugno 1885.

Udine, 30. Jeri l'Arcivescovo si recò a funzionare nella chiesa parrocchiale di S. Quirino. Sulla facciata della chiesa era stata apposta la seguente epigrafe:

Sia lode al Signore — e benedetto chi viene in suo nome — festanti devoti entrate parrocchiani — a circondare di pietoso affetto — l'Arcivescovo — Giovanni Maria Berengo — che visitando in oggi questa chiesa — per voi prega a voi parla — del s. Crisma la fronte unge consacra — dei vostri e suoi benamati figliuoli.

donna Rosario emana da un cuore entusiasta e puro.

— Vi piace dunque il mio giovane amico?

— Assai.

— E siete d'opinione al pari di me ch'egli possa rendere felice la nostra fanciulla?

— Se dipenderà da lui, certamente; ma, a proposito, la nuova spedizione per la quale ci lascerete domani, è dunque seria?

— Una delle più serie, amico mio; si va ad attaccare nientemeno che un reggimento di truppe inglesi che tentano unirsi ad altre truppe venienti da Queensborough nella Colombia inglese.

— Davvero? Ma qual interesse avete voi, uomo del deserto e delle savane, ad immischiarvi in tutta questa faccenda?

— Un interesse enorme.

— Non capisco.

— Non sapete quanto avvenne all'epoca della cessione del Canada all'Inghilterra da parte della Francia?

— Sì, l'ho sentito raccontare più volte dai miei cacciatori.

— Dall'incrocio delle due razze bianca e rossa sono venuti fuori i meticci.

— Creature valorose.

— Questi meticci da cento anni in qua si sono moltiplicati considerevolmente; di più rimasero quali erano,

DALL' AMERICA.

(Nostra corrispondenza)

Buenos Aires, 25 maggio.

Quattro parole alla buona. Nella commissaria generale d'immigrazione si ricercano attualmente due mila famiglie agricole.

Capite?

Nientemeno che a due mila per volta. Oltre a ciò, sonvi molte famiglie private che ogni giorno si presentano alla suddetta commissaria a domandare e giardinieri, e balie, e fantesche, e cameriere ecc. ecc.

Nei giornali si vedono continue ricerche di braccianti, muratori, falegnami, e insomma d'operai di qualsiasi mestiere, richiesti nella tale o tal altra città della Repubblica.

Tutti o quasi tutti gli immigranti pervenuti dall'Europa nel quadrimestre gennaio-aprile 1885 e che sommano il bel numero di 46415, cioè 20818 di più dello stesso quadrimestre 1884, tutti, dico, vennero con destinazione fissata, e di conseguenza i richiedenti devono adattarsi come possono e con quel che trovano.

E specialmente ora, che la crisi finanziaria del Governo fa protrarre il viaggio a moltissimi che avevano intenzionato di venire in questa libera terra, tutti non fanno che lavorare di mani e di piedi — come suol dirsi — per trovare gli operai occorrenti.

Da parte mia non biasimo quei ritrosi, che ad un'epoca migliore hanno rimandato il faticoso viaggio, anzi li consiglio a rimaner in patria fino a tanto che non sieno cessati costì i torbidi governativi.

Oggi, oltre all'esser diminuite le paghe agli operai, tutto si è alterato nel prezzo; e mangiative, e vestiti, e fitti, ecc. ecc.

Volete mangiare un pane? Pagatelo 16 centesimi.

Un bicchier di cattivo vino 40 centesimi.

Volete vestirvi? 200 lire un vestito, ogni po' che sia decente.

Il fitto?

Oh! il fitto non ve lo vorrei dire.

Figuratevi che per una piccola camera con i soli quattro muri, senza soffittare, o soffittata con una tela, bisogna rassegnarsi a pagare dalle 50 alle 70 lire mensili a seconda della vastità o posizione di essa.

Sonvi moltissimi operai con numerosa famiglia, tutti addossati in una cameretta che contiene appena due lettini ed un tavolino, e lì dormono, mangiano, ecc. ecc. come tanti porci.

Non è soltanto in causa del corso forzoso (fra parentesi, l'oro oggi ha il 50 0/0 di premio) che più sopra consigliai a non emigrare presentemente; è benanco in vista d'un'altra cosa, e d'una cosa assai più seria.

La rivoluzione!...

Sì, l'anno venturo avremo ancor questa, e forse l'avremo più seria delle passate, essendo che tre partiti si contendono la vittoria.

I giornali hanno già aperto il campo ad una lotta accanita. Ogni giorno se ne pubblica uno, o partigiano di Roca, o di Srigoyen o di Juarez.

Ne conosco diversi ch'hanno di già preparato il piano per isvignarsela in

questi due o tre mesi. Non saprei che nome dare a cotestoro, ma mi pare non la pensino male.

Dicesi che, dopo cessate queste burrasche, tutti abbiano a star meglio; rialzandosi il credito della piazza e moltiplicandosi i lavori gli operai verranno ricercati e retribuiti, non ricercati e malretribuiti come oggi accade.

Dal palo salto alla frasca e tiro via.

♦♦

Alle autorità competenti di qui si presentarono due signoroni, proponendo di fare il selciato di Buenos-Aires nelle vie che, ne mancano e farlo di... (lo devo dire? di... di legno).

Si ride? Ebbene sappiate che queste autorità pare sieno soddisfatte, e già si stanno facendo le prove.

Se considerate che il selciato delle interminabili vie di questa città costa milioni di lire, vi persuaderete che l'idea non è brutta.

Figuratevi che ogni sasso che si vede a terra costa un peso d'uno, cioè 20 centesimi, e garantisco ch'è più facile trovare, qualche franco per via che un sasso.

Balilla di certo non avrebbe fatto quel che ha fatto, se si fosse trovato in queste contrade.

♦♦

I giornali sono in un continuo protestare contro l'impresa del teatro Colon dove presentemente si eseguisce un copioso repertorio delle migliori opere italiane. Sapete perchè?

Perchè fanno pagare soltanto 50 lire l'ingresso...

A giorni avremo sulle scene dell'Opera la celebre Duse-Cecchi, che tanto onore si fa nella vicina Montevideo.

♦♦

Sta per uscire il libro del De Amicis sull'Argentina. Escirà qui e contemporaneamente anche in Italia.

♦♦

Le feste di ieri, 25 maggio, data memoranda della scacciata degli Spagnuoli, furono oltre ogni dire strepitose.

Il Ministero dell'interno diede quattro quintali di polvere pirica per i fuochi artificiali, senza contare quelli regalati dai signori della città.

La grandiosa piazza Vittoria fornita di migliaia e migliaia di fiammelle di gaz, e di altrettante migliaia di bandiere bianche e bleu era d'un effetto stupendo.

I fuochi d'artificio riuscirono di grandissimo effetto, e di ciò va lode ai pirotecnici che sono quasi tutti napoletani.

♦♦

Per finire. Tonio viene dell'Europa; e crede, qui arrivato, di far una vita da principe senza lavorare, sognando forse le vie di Buenos-Aires zeppe di oro.

Stando al porto del Riachuelo, sul ponticello che dal vapore mette a terra vede una bella sterlina. Si volta di botto all'amico che gli teneva dietro, e:

— Mexico; guarda, guarda che già l'oro ci viene fra i piedi! — ed accompagna il detto con una pedata e facendo saltare in acqua la lucicante moneta.

Pauvre diable!... credeva ad ogni passo di trovarne di eguali! P. T.

Il giornale italianofobo-clericale di Roma *Le Journal de Rome* è morto.

si chiamano; le forze inglesi si spezzano contro questi avversari cui nulla intimorisce, cui nessun ostacolo arresta e che una sol cosa vogliono, la libertà.

— Vi auguro che tutto proceda a seconda delle vostre predizioni; sono del resto del vostro parere; l'America dev'essere degli americani, come il vecchio mondo è degli europei.

— Questa almeno è la dottrina di Monroë, la migliore delle dottrine, a me sembra; e non tarderà a trionfare perchè giusta.

— È un serio combattimento quello a cui v'accingete?

— Molto serio.

— Condurrete con voi don Luigi?

— Certamente; egli non mi perdonerebbe se lo lasciassi a casa.

— Avete ragione, ma, ditemi, non vi ho io confidato una lettera a Nuova Orleans?

— Quella di mio fratello di latte?

— Sì, e l'avete con voi?

— Non l'ho mai lasciata.

— Ricordate le nostre convenzioni?

— Certo; di restituirvela quando ci saremmo ritrovati nel deserto.

— Va bene.

— Desiderate di averla?

— Mi fareste un regalo.

— È giusto; non si sa mai ciò che può arrivare.

(Continua)

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO OTTAVO.

(seguito).

— È vero, è vero, padre mio, avevo torto — e sul ciglio della giovinetta apparve una lagrima; — ma sono nervosa oggi, non so ciò che mi dica, perdonatemi.

— E che cosa vi debbo perdonare? Andiamo, via....

— Oh, siete buono voi!

Valentino la baciò in fronte, accese uno sigaro e lasciò la grotta.

Don Gregorio, che aveva inteso il breve colloquio tra Valentino e donna Rosario senza capirne una sillaba, si affrettò a raggiungere il Cercatore di pista.

— Chi è dunque questo giovine, di cui parlate sempre con Rosario e che talvolta chiamate Benito Ramirez e tal altra Ottavio di Vargas? chiese a Valentino.

Questi si mise a ridere.

— Mio caro don Gregorio, gli rispose

bonariamente, è tutto, un romanzo ed un interessante romanzo quello che mi chiedete. È la storia d'una passione ardente, casta, costante; quando la conoscerete, non potrete a meno di ammirarla.

— Non domando di meglio che di conoscerla.

— Ve la racconterò quando vorrete: don Ottavio è un giovane di buonissima e ricchissima famiglia messicana, e, ciò che importa assai più, dotato di vasta intelligenza e di cuor generoso.

— Ed egli si trova qui per donna Rosario?

— Per lei sola.

— L'ama dunque?

— Da folle: non ve l'ho detto?

— Invece di parlarne a sbalzi, raccontateme la tutta di seguito questa storia.

Il Guillois, senza farsi pregare, narrò allora al Peralta in tutti i suoi particolari la storia che i nostri lettori già sanno.

Dor Gregorio l'ascoltò attentamente senza mai interromperlo.

Ebbene, come la trovate? disse a mo' di conclusione Valentino: non è forse interessante?

— Anzi tutto è bella, rispose don Gregorio un po' pensieroso; questo don Ottavio non è un'anima volgare, è una scelta natura; il suo amore per

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Ci scrivono da Buttrio, 30 giugno:
A completare le notizie date ieri nella corrispondenza da Manzano, sull'esito delle elezioni per il Consiglio Provinciale, avvenute domenica 28 corrente in Buttrio, vi direi che oltre il conte Trento che raccolse 86 voti, ed il Dondo che n'ebbe 31, ne riportò ben 55 anche l'ing. nob. De Portis.

Per i Consiglieri comunali, circolavano due liste; le quali avevano in comune un solo nome, quello del signor Beltrame Luigi, giovane colto ed universalmente stimato, che riportò la totalità dei voti. Gli altri tre nomi erano differenti fra le due liste, e designavano nettamente i due partiti che si sono formati a proposito della divisata erezione di un fabbricato scolastico, votata ripetutamente dal Consiglio Comunale, il quale (convenendo in ciò colle autorità superiori) ne afferma la necessità — oppugnata gagliardamente da molti contribuenti residenti fuori del Comune, ai quali, certo, la questione, specialmente dal lato finanziario, fu esposta in modo assai diverso dal vero.

La lista degli oppositori portava a candidati i signori Peruzzi Giovanni, Domenico fu Antonio Beltrame e Busolini G. Batta i quali raccolsero 35 voti ciascuno su 96 votanti; mentre quelli dell'altra, signori Locatelli Luigi, Degantuti Giacomo e Giuliani Michele riescirono eletti con voti 57.

A merito dunque dei solidi garretti e della fervida immaginazione d'uno dei candidati rimasti nella tromba (il quale però ebbe la soddisfazione, qual presidente del seggio elettorale, di constatare per il primo la propria sconfitta) si ebbe domenica a Buttrio una insolita agitazione elettorale, ed il piacere di veder capitare dal di fuori parecchi elettori che mai non s'erano fatti vivi per l'addietro.

Ma la bugia ha le gambe corte e la opinione pubblica colle elezioni di domenica ha provato di non credere a chi, per riuscire, si vale della menzogna: e dimostrandosi francamente contraria a certe ambizioni ed a risurrezioni impossibili, ha nuovamente espressa la sua fiducia negli amministratori che reggono da anni le sorti del Comune.

Chions, 30 giugno

Domenica 5 luglio gli Elettori del Comune di Chions sono invitati a portare il loro suffragio alle urne onde nominare i loro consiglieri. Fra i tre consiglieri che per anzianità sortono dalla carica hanno il nob. cav. Ottavio Sbrojavacca di Vittorio.

Se con articoli su pe' giornali noi intendessimo dipingere questa bella figura di vero gentiluomo, sarebbe fatica sprecata, inquantochè ognuno del Comune, e fuori, conosce perfettamente il nostro conte che per ben più di quarant'anni ebbe sempre a coprire la carica di Capo del Comune; che in benemerita alle sue tante fatiche fu insignito del titolo cavalleresco e continuamente ebbe a ricevere da S. M. segni di simpatia ed ammirazione. Annoveravasi egli fra tre dei Sindaci più veterani che avesse l'Italia.

Ma poiché fra le tante fasi del moderno progresso si trova in alcuni la sinistra idea di combattere i vecchi elementi, anche se nelle regole di corretta amministrazione possano dare dei punti ai giovani professori; anche nel nostro Comune vi sono certi tali che vorrebbero indurre gli elettori ad un atto poco delicato ed onesto, coll'escludere quel po' di elemento buono che ora siede in Consiglio, accarezzando così le idee del partito antiliberal, cioè del prete.

Abbiamo però fondata fiducia che gli elettori sapranno emanciparsi da certi riguardi e non si lasceranno intimorire dagli spauracchi che sortono dalla sagristia; e senza dubbio si convinceranno che quello che van blaterando certi personaggi, oggi portanti il tricornio, non lo fanno che per un solo principio, quello di far tutt'uno — Municipio e Casa canonica.

Raccomandasi quindi a tutti i ben pensanti ed onesti elettori di accorrere alle urne e portare la loro scheda col nome onorando Ottavio di Sbrojavacca.

Pordenone, 30 giugno.

Ancora non è comparsa una lista concreta dei Consiglieri da eleggersi domenica 5 corr. Come avrete veduto il *Tagliamento* non fece che accennare dei nomi, senza invocare per nessuno il suffragio degli elettori.

Da voci però fondate, pare che la elezione dei sigg. co. Riccardo Cattaneo ed Antonio Polese, farmacista, sia cosa indubbia ed a surrogare il De Sabata, uscente per anzianità, vorrebbe il sig. Francesco Coromer, buon negoziante e che sa prestarsi per l'interesse della cosa pubblica come ne dà fiducia aver egli sempre disimpegnato con onore ogni carica speciale che dal Municipio gli venne per il tempo passato affidata. Sarebbero ancora due i Consiglieri da nominarsi ed il *Tagliamento* invero

fece cenno del signor Martello Luigi, dell'avv. Guerini, del sig. Volponi e del sig. Zuletti, persone tutte che offrono buone garanzie perchè gli Elettori possano dar loro il voto, sicuri che ognuno assai bene disimpegnerebbe il mandato.

Per la Provincia è inutile: non ci vogliono *Salvatori*, ma veri e capaci amministratori, così che il cav. Bagnoli avrà splendida votazione. Ci sarebbe stata vera lotta, se il partito avversario avesse contrapposto altro competitore come per esempio il sig. Giuseppe Cacci, che nelle ultime elezioni commerciali ebbe anche una splendida votazione; ma oggi può dirsi assicurata la nomina del cav. Bagnoli, e pretendere di mettere in vista altri nomi sarebbe fuori di luogo.

Una Commissione Provinciale a Tolmezzo.

Sappiamo che sabato 4 luglio sarà a Tolmezzo una Commissione della Deputazione Prov. composta dei signori Deputati Provinciali cav. Milanese, cav. Biasutti e cav. Marzin allo scopo di trattare e concludere coi Comuni del Canale di Ampezzo le transazioni relative alla rifusione delle spese di manutenzione della strada del Mauria per gli anni da 1867 al 1872, alla quale venne condannata la Provincia.

Siccome queste trattative dovranno farsi tra la Deputazione e le Giunte dei rispettivi Comuni, così la Deputazione fece benissimo a portarsi essa stessa mediante una commissione dei suoi membri a Tolmezzo, e non obbligare tante persone a far il viaggio fino ad Udine con non lieve spesa ed incomodo.

Noi speriamo che non riuscirà difficile alla Commissione lo intendersi con le rispettive Giunte, le quali troveranno ragionevole che la Provincia rifonda le spese regolarmente fatte e debitamente approvate, mentreché per le spese irregolarmente eseguite e non provate da attendibili documenti, il Comune deve tenerle per sé sopportando così la pena di aver avuto dal 1867 al 1872 una cattiva amministrazione che non seppe condursi in modo conforme alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti.

Pare che tutte le Giunte abbiano accettato l'invito della Deputazione, e che conseguentemente si presenteranno alla Commissione provinciale, ad eccezione della Giunta di Ampezzo che, con esempio unico, rifiutò l'invito, desiderando invece di far valere i suoi diritti presso i Tribunali. A vero dire un simile contegno non trova nessuna giustificazione, giacché il giorno 4 a Tolmezzo non vi saranno che trattative con la Provincia; e se sarà possibile d'intendersi, esse Giunte, concludendo la transazione, non si obbligheranno che a sottoporla all'approvazione del rispettivo Consiglio comunale che se reputasse la transazione dannosa al Comune, sarà liberissimo di non approvarla.

Il rifiuto all'invito della Deputazione per parte della Giunta di Ampezzo non può essere determinato dunque da interesse del pubblico bene, ma deve essere l'effetto di qualche genio ostinato e caparbio che fatalmente abbia dominato nell'atmosfera della sala comunale in cui era radunata la Giunta per deliberare, e che con le sue pressioni l'abbia indotta allo sgarbato e poco provvido rifiuto.

L'avvenire poi dimostrerà se le pressioni di quel genio avranno procurato il vantaggio od il danno del Comune Ampezzo.

Un avvocato di Latisana premiato.

La Direzione dell'Ape giuridica amministrativa fino dall'apparire del primo numero della sua Effemeride si fece un dovere di spedirne l'esemplare, su cui trovasi indicato lo scopo e l'indole di essa, alle direzioni di tutti i giornali del Regno.

Scopo del giornale è quello di tener vivo l'amore allo studio ed all'applicazione delle leggi positive a qualsiasi ramo del diritto appartengano, facendone una palestra nella quale la soddisfazione morale degli eletti trovasi animata anche da premi materiali accordati ai vincitori dei concorsi.

Bandito nel N. 1 un concorso di diritti privato-civile-amministrativo ed assegnatosi il premio di Lire 100, questo venne guadagnato dal sig. avv. Cesare Morossi di Latisana dietro giudizio dell'illustre pubblicista e giuriconsulto il signor avv. cav. Giacomo Macri Professore di diritto e preside della facoltà giuridica di Messina.

Altro quesito per concorso a premio venne pubblicato nel N. 8 del 15 giugno. Lieta che l'esimio avvocato Morossi abbia mostrato d'essere stato il migliore fra coloro che risolsero la questione, e che erano in 45, fra i quali alcuni Professori di Diritto ed avvocati di grido, appartenendo il premiato gli avvocati della Provincia ed al Foro di Udine, è debito di giustizia verso il premiato, e di decoro e di onore agli avvocati del Veneto lo accennare l'esito di tale concorso.

Provvedimenti sanitari.

Dalla Carnia, 30 giugno.

Nel giorno primo del cadente mese fu constatato nel Comune di Ligosullo un caso di vaiuolo in persona, al solito, proveniente dall'Austria.

La solerte Autorità municipale prese immediatamente le misure più atte ed opportune a tutelare la pubblica salute, sia ordinando il rigoroso sequestro dell'ammalato, sia chiudendo la scuola per evitare il contatto sempre pericoloso, ed attenendosi del resto in tutto e per tutto a quanto la scienza, l'esperienza ed il dovere prescrivono in simili casi.

Garito quell'ammalato, sette od otto giorni fa si manifestò il vaiuolo in altro individuo, pure proveniente dall'Austria, e tosto furono colpite tre persone di sua famiglia. Sequestrata l'abitazione, non si ha fin qui da lamentare caso alcuno di morte, nè la diffusione del morbo.

Grazie alla mai smentita attività e coscienza del proprio dovere nella Autorità locale, sperasi, a buon dritto, che saranno scongiurati possibili guai maggiori.

Geugis Tione.

Un processo clamoroso.

Pordenone, 30 giugno.

Il giorno 15 corr. presso questo Tribunale avrà luogo un dibattimento di poca importanza ma che riuscirà clamoroso. Pare che un avvocato di questo foro abbia usato frasi poco corrette in una scrittura contro il Pretore di Pordenone. Questi s'oppose querela. Sappiamo per intanto che a difendere l'avv. comparirà nientemeno che l'avv. Angelo Muratori di Firenze e che le frasi del dibattimento verranno stenografate, ciò che mi porrà in grado di darvi a suo tempo esatte informazioni.

Cuccagna per gli elettori.

Cividale, 30 giugno.

Consta che due Consiglieri Comunali abbiano presentate le rinunce, e ritenuti positivamente che la Giunta Municipale, a termini dell'art. 101 del Regolamento di esecuzione della Legge Comunale e Provinciale, prenderà atto delle rinunce, e contemporaneamente disporrà per la pubblicazione di un analogo manifesto per la sostituzione dei due rinunciatari nelle elezioni di domenica 5 luglio in aggiunta agli altri cinque Consiglieri cessanti per anzianità.

Grandine.

La grandine di lunedì colpì i territori di Buia, Parla, Majano, Susans, Coloredo di Montalbano, parte di quello di Nimis, ed il territorio di Attimis. In quest'ultima località fu un vero disastro. Quasi tutto il territorio di Faedis fu salvato.

Orribile disgrazia a Tradate.

Milano, 30. Ieri mattina due bambine, cugine fra loro, di cinque o sei anni di età, della famiglia Sperani, andarono inosservate dai parenti a trastullarsi in una stanza dove era della paglia e pare che portassero seco dei fiammiferi. Non si sa come, fatto sta che la paglia ha preso fuoco. Le bambine s'erano chiuse dentro e invece che correre verso la porta si sono rifugiate in un angolo della parte opposta. Le fiamme hanno divampato in un momento ed è stato impossibile salvare le bambine quando la gente è accorsa.

I due padri delle bambine, fratelli fra loro, sono sopraggiunti appunto in quel momento. Sono due vetturali che trasportano i passeggeri dalla stazione del tramway ai paesetti circconvicini. Il nonno delle bambine era nel campo ed è corso quando ha sentito dire che bruciava casa Sperani.

Atterrata la porta di quella stanza le fiamme divampando ne hanno impedito per qualche minuto l'accesso. Un coraggioso, buttandosi giù rasente a terra, perchè le fiamme erano alte, ha potuto entrare nella stanza e portar via una delle due bambine, ma già morta per asfissia, ed in parte abbrustolita e bruciata. L'altra è stata tirata fuori dopo con un rastello, già arsa in più parte del corpo.

Un conflitto franco-italiano.

Leggiamo nella Riforma:

È noto come, ad onta delle sentenze dei tribunali italiani, e ad onta che avessero riconosciuto la colpevolezza del capitano e degli altri ufficiali dell'*Oncle Joseph*, vapore che colò a fondo per aver urtato l'*Ortigia* dell'autica Società Florio, i tribunali francesi, con patente contraddizione, ritenessero l'*Ortigia* stessa responsabile dei danni.

Abbiamo ora da Marsiglia che, contrariamente ad ogni diritto, venne sequestrato dalle autorità francesi in quel porto il *Solunto*, vapore della N. G. I. Il caso è gravissimo, poichè implica una delle più importanti questioni di diritto internazionale.

Sappiamo che in conseguenza se ne è occupato il nostro Governo, per mezzo del nostro ambasciatore a Parigi, il quale ha subito iniziate le pratiche e presso il gabinetto francese, e a Marsiglia, per mezzo del nostro Console.

Un incendio distrusse parte del gran lanificio Lehmann presso Berlino. I danni si fanno ascendere a mezzo milione.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 30-6-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	745.8	745.1	745.9
Umidità relativa	58	51	83
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	SE	E
Vento (direzione)	—	SE	E
Velocità chil.	0	3	2
Termom. centigrado	26.5	28.6	22.9
Temperatura massima 30.7 — Temp. minima minima 18.8 all'aperto 17.5			

Avviso dell'Amministrazione della Patria del Friuli.

Per le Associazioni.

Col primo luglio cominciando il secondo semestre, si pregano tanto i soci di città quanto i soci provinciali, ad inviare l'importo delle loro associazioni. E si pregano quelli che devono a tutto giugno scorso, a mettersi in regola coi pagamenti.

Per le inserzioni.

L'Amministrazione dichiara di non accettare articoli comunicati, necrologie, avvisi, se non a pagamento anticipato. Si fa eccezione per Municipi, Uffici pubblici e Ditte che propongano contratti speciali.

Quelli che li spediscono per la posta, vi uniscano il prezzo almeno approssimativo; altrimenti non verranno pubblicati, né restituiti i manoscritti. Chi domanda copie del Giornale all'Amministrazione, alla richiesta unisca il prezzo relativo, cioè 10 centesimi per numero e 1 centesimo per francobollo di ciascun numero, altrimenti non si potrà aderire alla richiesta.

L'Amministrazione è costretta a ciò per risparmiare fatiche e spese, per raccogliere più tardi questi piccoli importi.

Essa avverte che dal primo luglio non dà corso ad ordinazioni, se non ai patti suespressi.

L'Assessore avv. Valentini si trova a Vienna per assistere alla compilazione dell'inventario della eredità Marangoni.

Accademia di Udine.

Venerdì alle otto e mezza pom., seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Abbasso l'etere. — Lettura del s. o. ing. G. Puppato.
2. Nomina di un socio onorario e di cinque corrispondenti.

Carlo Fabris.

figlio del Deputato, al Parlamento, si distinse fra i tiratori veneti nella gara del tiro a segno ai Prati della Farnesina in Roma.

Un gran cambiamento.

si è effettuato alla mezzanotte decorsa mentre moltissimi di noi si dormiva tranquillamente.

Le ferrovie sono passate sotto l'amministrazione privata.

Gli orari — per quanto ci riguarda — restano invariati. Le tariffe hanno subito notevoli cambiamenti. Di queste si occuperà un nostro redattore speciale in uno dei prossimi numeri, con riguardo speciale al commercio della Provincia.

Baruffe di donne.

In fondo via di Mezzo, sul rojello, avvenne ieri una delle baruffe solite, laggiù, fra donne: in due presero d'assalto a tradimento, una terza che lavava dei pannolini sul rojello, la atterrarono e mentre delle due furie una le montò sopra, quell'altra prese a schiaffeggiarla ben bene, si da romperle gli orecchini.

Immaginatevi il baccano delle altre buone comari delle vie Bertaldia, e di Mezzo!

Nuovi casi.

di febbre tifoide si verificarono in via Bertaldia e di Mezzo.

Molto chiasso per nulla.

In via Poscolle raccoglievasi iersera, intorno alle otto e mezza, una infinità di gente presso la casa del signor Pasquale Fior.

Cos'era accaduto?

Un servo della famiglia Fior — che crediamo sia stato licenziato iermattina, ubbriacatosi, stava assieme ad un suo compagno pure bevuto; e voleva condurlo alla birreria per completare la sbornia. Siccome il compagno si rifiutò, quel servo cominciò a bastonarlo. Indi la voce di una baruffa e tutta una folla di curiosi....

Non c'è neanche una guardia! — osservò una donna.

O che ci devono essere guardie ad ogni passo? E tutta quella gente, volendo, non poteva separare i contendenti?

La ricerca di denaro.

che si era manifestata in questi giorni per i bisogni dell'acquisto bozzoli è già cessata. — Il tasso dell'interesse torna a ribassare. — Ormai non vi è altro impiego per avere un buon frutto tranne quello in Obbligazioni Comunali. — Fortunatamente per i capitalisti ogni qual tratto queste buone occasioni si presentano.

Ne sia un esempio l'attuale emissione delle Obbligazioni Milleduoi solidissime e fruttanti il 5 1/2 0/0.

Una gita al Matalur

fecero sabato e domenica alcuni alpinisti del club Trieste-Gorizia. Furono di passaggio, nel ritorno, cinque di essi per Udine.

Prestiti di favore

pei danneggiati dalle inondazioni 1882 a senso della legge 8 luglio 1883.

Jeri vennero completamente firmati i contratti con 14 ditte alle quali si accordarono prestiti di favore verso cauzione fondiaria per collettivo importo di it. l. 62.180.00 estinguibile in via di ammortamento annuale nel periodo di venti anni.

Corse.

La Commissione delle corse deliberò che abbiano luogo pure in quest'anno, nei giorni 9, 15 e 16 agosto. Avremo una Corsa internazionale — una Corsa di cavalli italiani ed una Corsa di fantini.

Vittime della tifide.

Pennini Maria fu Pietro, di Latisana, d'anni 13, nell'istituto delle Derelitte; Berviglieri Luigi, del corpo guardie di finanza, d'anni 27, nativo di Concordia (Modena), all'Ospital militare.

L'onorevole Giunta

proclamò ufficialmente il risultato delle elezioni, quale è già noto ai lettori. Nell'avviso stampato è incorso un errore: l'avvocato Schiavi Luigi vien terzo, con 330 voti; secondo è l'avvocato Del- fino con voti 340.

L'acqua di Andulus.

Fra le acque solforose quella che maggiormente viene riconosciuta di ottimo effetto è l'acqua di Andulus.

Questa acqua ristabilisce ed attiva le funzioni della pelle, stimola la secrezione renale, dà maggior vigore agli organi, esercita una influenza marcata sopra gli organi respiratori, ed ha la proprietà ricostituente, contenendo oltre lo zolfo, magnesio anche il ferro.

Se ne comincerà la vendita oggi primo luglio alla Birreria Francesco Cecchini, via Gorghi, al prezzo di cent. 24 al litro.

La lotta della vita

È un romanzo che la La Patria del Friuli comincerà a pubblicare lunedì. Come i *Romanzi di Corte* — che tanto piacquero alle gentili nostre lettrici. *La lotta della vita* presentano un intreccio drammatico tale da costringere i lettori del primo numero a proseguire fino alla fine.

Il romanzo Lopez.

Non discuto il processo Sbarbaro, né Sbarbaro; mi contento di constatare, ciò che tutti hanno constatato, e cioè che da un pezzo in Italia non s'era veduto un processo eguale.

Per quasi due settimane, l'attenzione di tutto il paese è stata rivolta, là, a quella sfilata mai veduta di testimoni, a quell'uomo che si era eretto a giudice universale, e di cui tutti andarono a gara nel proclamare l'ingegno poderoso, la cultura, l'erudizione vastissime, la memoria prodigiosa. Quell'uomo, che sovra il suo banco di imputato aveva trovato modo di ergersi e sollevarsi come sopra un piedistallo.

Tra i suoi difensori — l'avvocato Lopez; un avvocato giovane, vivace, brillante, audace, il cui nome ha figurato in tutti i processi, clamorosi di questi ultimi anni, da quello della *Gazzetta d'Italia* contro l'on. Nicotera, a quello di Cocciopeller il Tribunale.

Egli era là, rivestito della sua toga, imponendo ai giudici, e al Pubblico Ministero — egli era là, vindice della moralità e della giustizia.

Tre o quattro giorni ancora, ed egli sarebbe sorto a parlare, e avrebbe giudicato uomini occupanti le più elevate cariche sociali, deputati, senatori, ministri, professori, letterati, romanzieri, tutta una folla variegata di piccole e grandi celebrità, di falsi e veri uomini illustri....

E avrebbe tuonato, Lopez, il difensore di Sbarbaro, contro la giustizia mancata del potere, contro i grandi persecutori di Sbarbaro, il Baretti delle loro magagne pubbliche e private — e gli applausi della folla avrebbero accolto le parole energiche e vibrato dell'onesto oratore — gli applausi della folla commossa e agitata sempre quando ci sia una ingiustizia, o l'apparenza di una ingiustizia, da biasimare, da condannare.

Quale trionfo per l'avvocato Lopez! A un tratto scoppia la bomba, il fulmine esplode a ciel sereno... il romanzo di Sbarbaro scompare quasi, si impiccolisce, si annebbia e svapora, e giganteggia cupo e terribile il romanzo Lopez!

Questo avvocato celebre, questo vendicatore della moralità pubblica e della giustizia; ha confessato di essersi appropriato il danaro altrui, il danaro proveniente da un furto.

Prima di rivedere l'antico processo si farà ora il processo al Lopez, Lorenzetti, Gori, Tenenti, signora Morelli, ecc., per ricettazione dolosa.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30. Rendita god. 1 gennaio 97.40 ad 97.75. Idem god. 1 luglio 95.23 a 95.38 Londra 2 mesi 25.15 a 25.18. Francese a vista 100.10. a 100.35 Valute. Pezzi da 20 franc. austriaci da 203.50 a 203.75. Fiorini austriaci da 1 a 1.00. Baucanote d'argento da 1 a 1.00	PARIGI 30. Rendita 3.00 80.80, Ren- dita 5.00 109.97. Ren- dita italiana 97.75. Ferr. Londra 25.18. Italia 118. Inglese 99.74. Banca di Parigi 7.32	VIENNA 30. Rendita in carta 82.55 Ren- dita in argento 83.25 detta in oro 108.20. Rendita di marzo 99.40. Azioni della Banca austro-ungarica 857. dette dello Stabilimento di Credito 284.50 Londra per 10 lire sterline 124.20. Ar- gento 1.00. Zecchini 5.88. Napoleoni d'oro 9.85. 1/2 Banc. germ. per 100 Mar- che imp. 61. Lire Ita- liane 49.05.	BERLINO 30. Mobiliare 466.50 Austria- che 484.50 Lombardo 225. Italiane 95.60.
---	--	--	--

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Venezia		a Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	diretto	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	diretto
5.10 ant.	omnibus	9.43 ant.	omnibus	5.25 ant.	omnibus	9.54 ant.	omnibus
10.20 ant.	diretto	1.30 pom.	omnibus	11. — ant.	omnibus	3.30 pom.	omnibus
12.50 pom.	omnibus	5.15 pom.	diretto	3.18 pom.	omnibus	6.28 pom.	omnibus
5.21 pom.	omnibus	9.15 pom.	omnibus	4. — pom.	omnibus	8.15 pom.	omnibus
8.28 pom.	diretto	11.35 pom.	misto	9. — pom.	misto	2.30 ant.	misto

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

da Udine	a Pontreba	da Pontreba	a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	omnibus
7.50 ant.	omnibus	9.42 ant.	omnibus
10.30 ant.	omnibus	1.33 pom.	omnibus
4.25 pom.	omnibus	7.23 pom.	omnibus
6.35 pom.	diretto	8.33 pom.	diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	omnibus
6.45 ant.	omnibus	11.20 ant.	omnibus
8.47 pom.	omnibus	9.53 pom.	omnibus
		12.36 pom.	omnibus

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Col 1.° Luglio 1885 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio. Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 4.50

Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli " 12 — " 6 — " 3

Alessandria d'Egitto " 28 — " 14 — " 7

Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord " 40 — " 20 — " 10

America del Sud e Asia " 60 — " 30 — " 15

Australia, Bolivia e Nuova Zelanda " 80 — " 40 — " 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Em-

porio Pictore, edizione comune.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illu-

strato del Viaggio.

Al bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

E riceverà subito in dono lo stupendo quadro oleografico rappresentante

LA LUNA DI MIELE

di E. MOSLER

della straordinaria dimensione di 1 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza. Perfetto lavoro d'arte

come colorito ed esecuzione che costerebbe in commercio non meno di L. 25.

NB. Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali e il bollettino, gli Abbonati di Milano

dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —

e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale L'Emporio Pictore.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato

del Viaggio.

Al bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno

aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale L'Emporio Pictore.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale Il Giornale Illu-

strato del Viaggio.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo del-

l'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMIO SEMIGRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiun-

gendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1.50 per l'estero, riceveranno IL TEATRO ILLUSTRATO

giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16

pagine di testo e quattro di copertina.

NB. I nuovi abbonati dal 1.° Luglio riceveranno gratis gli arretrati dell'interessan-

tissimo Romanzo in corso: TISICUCCA di Paolo Saunier.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'edizione di lusso del

L'Emporio Pictore in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'edizione e l'altra, che è:

di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue in-

serzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 25 la linea

o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 5. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modona, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzeri Francesco, SONDRIO.

CASA FILIALE

CASA SUCCESSIONALE